



## PIANO DEI BACCOLI : un esempio di incapacità amministrativa, di irresponsabilità e disonestà politiche

Il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Lottizzazione dei Baccoli, respingendo le opposizioni e le proposte di modifica che solo i rappresentanti della Surtia avevano presentato il 23 gennaio.

La validità di tali proposte e l'arroganza dell'Amministrazione nel respingerle ci sembra per altro confermata dall'ulteriore ritardo con il quale il Piano sembra destinato a decollare.

COSA CHIEDAVAMO IN QUEL DOCUMENTO PRESENTATO AL CONSIGLIO COMUNALE?

- 1°) Denunciavamo innanzitutto il fatto che solo 8410 metri quadri, degli oltre 50.000 previsti dal Piano di Lottizzazione, fossero inseriti all'interno del Piano Pluriennale di Attuazione (edificabili cioè entro tre anni), mentre per i rimanenti 44.000 il tutto viene rimandato, senza impegno, a data da destinarsi.
- 2°) Contemporaneamente tutti i proprietari dei terreni inseriti nel Piano di Lottizzazione devono pagare una cauzione pari al 50% degli oneri di urbanizzazione (160 milioni circa), che l'Amministrazione può spendere come le pare, obbligando anzi gli stessi a reintegrare la parte spesa entro 8 giorni, per mezzo di una semplice lettera raccolta mandata!!!! UN VERO CAPPIO AL COLLO PER CHIUNQUE FIRMA LA CONVENZIONE ALLEGATA AL PIANO STESSO, CHE NESSUNO DEI PROPRIETARI HA TRA L'ALTRO FATTO, COME HA AMESSO LO STESSO SINDACO.
- 3°) Non solo, ma l'Amministrazione, appunto perchè non si impegna a rispettare tempi ragionevoli, si riserva il diritto di rivedere i costi delle opere stesse.
- 4°) Non contenta di questo, l'Amministrazione inserisce tra le opere a carico dei lottizzandi la copertura del Ré Barzi no (20.000.000 di lire) che in parte ha già compiuto abusivamente al posto del Genio Civile, e che spetterebbe allo stesso completare a spese sue.
- 5°) Non si prevedono infine facilitazioni per l'edilizia economica e popolare, nè le agevolazioni previste dalla legge per l'edilizia convenzionata.

QUESTE SCELTE DENOTANO LA MANCANZA DI OGNI PROGRAMMA SERIO E CREDIBILE DI SVILUPPO URBANISTICO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE, CHE SCARICA SUI PROPRIETARI DEI TERRENI ONERI INGIUSTIFICATI ED INSOSTENIBILI CHE SPINGONO I PIU' SVANTAGGIATI A VENDERE I PROPRI TERRENI, SPIANANDO LA STRADA AD OGNI FORMA DI SPECULAZIONE.

MA COSA PRETENDERE DA UNA AMMINISTRAZIONE CHE HA FATTO SPARIRE (diciamo sparire, ma proprio sparire dal cassetto!!!!) IL PIANO DI ZONA PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE, CHE GIA' ERA STATO APPROVATO?

COSA PRETENDERE DA UNA AMMINISTRAZIONE CHE HA AVUTO LA FACCIA TO STA DI PROPORRE ALLA GENTE DI ANFURRO DI PAGARE DI TASCA PROPRIA LA RETE FOGNARIA CHE SPETTA AL COMUNE PREDISPORRE?

A questa Amministrazione abbiamo chiesto un'assemblea per discutere i problemi urbanistici del nostro Comune, per definire un'ipotesi di Piano Regolatore Generale: FINORA NON ABBIAMO AVUTO RISPOSTA.



# CHI GOVERNA CHI?

Abbiamo ancora un governo democristiano, che, giovandosi della complicità del PSI, è chiamato a rispondere di decisioni irresponsabili, all'interno di una servile sudditanza alle direttive Amerikanë.

Il governo Forlani nasce debolissimo; ben pochi avrebbero scommesso una cicca allora; sembrava che l'avessero messo su solo perchè un Governo ci vuole, ma nessuno, neppure chi ne faceva parte ci sperava molto.

Ed invece eccolo qua, passare indenne in mezzo ad una tempesta di scandali (petrolieri, truffatori, finanziari ladri, sporche storie di falsi danni di guerra, traghetti pagati a peso d'oro, sconcertanti vicende di banchieri e personaggi politici di primissimo piano coinvolti in organizzazioni di Masoni, ecc.); superare senza scomporsi troppo lo scoglio della "SCALA MOBILE" e presentarsi senza il più piccolo impaccio alla ormai già avviata campagna referendaria.

Ma non finisce qui; il Forlani sembra riuscire in un'altra impresa degna di considerazione: ci sta infatti dimostrando che si può governare anche senza il contributo del PCI, dove per governare si intende dare stangate e colpire di fatto il salario reale dei lavoratori.

Aumentano ancora benzina, luce, telefono, affitti, tiket per i medicinali, costo del denaro, generi di primo consumo, ed i Sindacati pensano bene di non organizzare la minima forma di protesta, anzi, e questo è gravissimo, fanno a gara per andare incontro al Governo nella sua proposta di modifica del sistema della SCALA MOBILE.

Il PCI, dal canto suo, impantanato in una folle rincorsa al Palazzo non esercita in alcun modo un ruolo di opposizione, nè in Parlamento nè nel Paese.

Ricordiamo che grazie alla "responsabilità parlamentare" in più occasioni il Governo Forlani non è stato costretto a far fagotto, grazie appunto al sostegno che di fatto il PCI gli ha assicurato: basterebbe citare a questo proposito la vergognosa astensione del PCI sul voto per la Riforma delle Pensioni.

Così, per quanto riguarda la scala mobile, il PCI dice che non si toccherà, fino a quando non lo faranno entrare al governo: come a dire che dopo.....

QUELLO DI CUI SI SENTE IL BISOGNO NON E' QUINDI UN GOVERNO CHE, MESSO DA PARTE FORLANI, CI PROPONGA LE STESSA COSE, MAGARI AVENDO AL SUO INTERNO QUALCHE MINISTRO COMUNISTA, MAGARI TRAVESTITO DA TECNICO, MA DELLA CRESCITA DI UN VASTO MOVIMENTO DI OPPOSIZIONE CHE RACCOLGA E FACCIA PROPRI I BISOGNI E LE ASPETTATIVE DEI LAVORATORI E DELLE MASSE POPOLARI, FRIVI ORMAI DA TROPPO TEMPO DI UN RIFERIMENTO E DI UN'ESPRESSIONE POLITICA.

## VACANZE di PASQUA

La AUSILIA lascia a casa le sue operaie per una settimana senza salario:

CHI PAGA LA CRISI E NON PUO' NEMMENO FAR VALERE I PROPRI DIRITTI SONO SEMPRE I PIU' DEBOLI, I MENO TUTELATI.

Invitiamo queste lavoratrici a sottoscrivere il Referendum per allargare alle aziende con meno di 15 dipendenti LO STATUTO DEI DIRITTI DEI LAVORATORI.





2°) il questionario è in gran parte fatto da domande inutili che non fanno altro che far passare la voglia di compilarlo;

3°) non vengono definiti, nè mai il Consiglio Comunale si è preoccupato di farlo, i criteri che dovrebbero ispirare l'intervento in questo settore.

Nonostante questo, osiamo sperare che i dati che ne emergeranno servano per aprire un dibattito su questo problema e non facciano invece la fine di quei 12 milioni stanziati dalla Giunta prima delle elezioni dell'anno scorso per gli anziani, e mai più rivisti.

+ ° + °

## SCUOLA A TEMPO PIENO

Respinto il tentativo di spostare le scuole elementari da Anfurro ad Angolo (118 firme), prende sempre più corpo e raccoglie sempre più consensi la proposta di una scuola elementare a Tempo Pieno.

Perchè l'Amministrazione non distribuisce un questionario su questo problema?

+ ° + °

## 2 REFERENDUM POPOLARI

Sono più di 60 le persone che fino ad oggi hanno firmato i due referendum per sbloccare la contingenza sulle liquidazioni ed allargare lo Statuto a tutti i lavoratori.

A livello nazionale è ormai stata raggiunta la cifra di 800.000.

Ricordiamo che tutti possono firmare in Municipio nelle ore d'ufficio: rimangono ancora pochi giorni, quindi affrettatevi.

+ ° + °

## Piano Pluriennale di Attuazione

Siamo costretti a supporre che al riguardo l'Amministrazione abbia la coscienza sporca. Infatti, non solo non ha ancora dichiarato le proprie intenzioni, ma non ha nemmeno risposto alla nostra richiesta di un pubblico confronto sul problema.

C'E' FORSE QUALCHE IMPRESARIO CHE HA UNTO DELLE RUOTE?

+ ° + °

## BLACK - OUT

I nostri nuovi amministratori hanno preso in fretta i vizi dei loro predecessori: infatti non solo cercano di non far sapere quello che vogliono fare, ma tengono nascosto anche quello che han già fatto.

Ormai da tempo non vengono più esposte, come prescrive la legge, nemmeno le delibere del Consiglio Comunale nell'apposito albo dove tutti possono prenderne visione.

Questo silenzio è tanto più sospetto quanto più persistente.

+ + + ° ° ° + + + ° ° ° + + + ° ° ° + + + ° ° ° + + + ° ° ° + + + ° ° °

## UNA SITUAZIONE PESANTE

Ad un anno di distanza non è ancora stata presentata in Consiglio Comunale la richiesta firmata da un numeroso gruppo di contadini che chiedevano di rimettere in piedi la pesa pubblica.

Sono ormai tante, troppe, le cose che questa Amministrazione fa finta di dimenticare o smarrire.



# LA TRUFFA delle PENSIONI !!!

La Camera dei Deputati ha votato un aumento di 1500 lire mensili (50 lire al giorno) per i minimi di pensione, ed ha deciso che da settembre la contingenza scatterà ogni quattro mesi (prima scattava ogni sei), per i pensionati (ad esclusione dei coltivatori, dei commercianti e degli artigiani).

Il punto di contingenza per i pensionati continuerà però ad essere pari a lire 1.910, mentre quello dei lavoratori in attività è di lire 2.389.

La scala mobile sulle pensioni è inoltre frenata da tutta una serie di meccanismi che annullano di fatto questo provvedimento: basti pensare che il prelievo fiscale sulle pensioni è passato da 76 miliardi nel 1975 a 640 miliardi nel 1980.

ANCORA UNA VOLTA, DUNQUE, E' PASSATA LA LOGICA DEI SACRIFICI A CARICO DEI PIU' DEBOLI (grazie alla benevola astensione del PCI, che fa la voce grossa ma corre a tener su le braghe a Forlani tutte le volte che ne ha bisogno).

"I soldi per i pensionati -dice il governo- non ci sono: l'INPS ha un disavanzo di circa 20.000 miliardi".

MA LE COSE STANNO COME DICE IL GOVERNO?

Per le pensioni è previsto uno stanziamento di soli 400 miliardi per circa 13 milioni di pensionati, mentre per i 60.000 medici generici il governo ha impegnato ben 800 miliardi; in altre parole, ai pensionati si danno 50 lire al giorno di aumento, ai medici si concedono stipendi di 43 milioni annui se hanno 1800 mutui.

MA, A PARTE IL CASO SCANDALOSO DEI MEDICI GENERICI, A PARTE LO STANZIAMENTO DI SPESA PREVISTO PER GLI ARMAMENTI, VI E' POI TUTTA UNA SERIE DI ESEMPI CONCRETI DAI QUALI APPARE EVIDENTE COME I SOLDI PER MIGLIORARE LE PENSIONI CI SIANO, MA SI PREFERISCE IMPIEGARLI IN MANIERA DEL TUTTO DIVERSA E PROFONDAMENTE INGIUSTA.

Non tutti ad esempio sanno che il Parlamento ha deciso di prorogare il cosiddetto "condono previdenziale", l'abbuono cioè delle somme che le aziende devono versare all'INPS come multe per i mancati pagamenti dei contributi assicurativi. Un grosso regalo alle aziende di migliaia di miliardi, così come lo è quello costituito dalla Cassa Integrazione, che ha portato nel 1979 oltre 1000 miliardi dalle casse dell'INPS nelle tasche delle aziende, Fiat in testa. Questa cifra è aumentata paurosamente nel 1980.

E come se tutto ciò non bastasse si propone il prepensionamento anticipato a 55 anni per quei lavoratori ritenuti "esuberanti" dalle aziende che scaricano sull'INPS il prezzo della loro ristrutturazione.

Non parliamo poi dei miliardi imboscati dai vari Patronati o dispersi nella rete delle speculazioni bancarie.

PER CONCLUDERE: SOLDI AI PENSIONATI  
POCHI E IN RITARDO.  
ALLE AZIENDE: MOLTI E SENZA CONTROLLO.

qui si vive  
al disopra  
dei nostri  
mezzi, Gigi

Piantala, mi fai  
venire il  
senso  
di colpa.



10 MILIONI DI PENSIONATI VIVONO CON  
MENO DI 200.000 LIRE AL MESE !!!